



COMUNE DI FRASSINO
PROVINCIA DI CUNEO
VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

OGGETTO: D.L. 13.08.2011, n. 138, art.16 – Soppressione dei piccoli Comuni – Iniziative di contrasto

L'anno DUEMILAUNDICI addì VENTICINQUE del mese di AGOSTO alle ore 19,00 nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione straordinaria ed in seduta pubblica aperta, d'urgenza, di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

				PRESENTI	ASSENTI
1	MATTEODO	Bernardino	SINDACO	X	
2	ANSALDO	Giuliano	VICE SINDACO	X	
3	RIGONI	Dante	CONSIGLIERE	X	
4	SOLERI	Gianluca	CONSIGLIERE	X	
5	CORNAGLIA	Mauro Giovanni	CONSIGLIERE	X	
6	ROSSI	Gian Piero	CONSIGLIERE	X	
7	MASTRORILLI	Mauro	CONSIGLIERE	X	
8	GIUSIANO	Armando Luigi	CONSIGLIERE		X*
9	MATTEODO	Maura	CONSIGLIERE	X	
10	OLIVERO	Franco	CONSIGLIERE	X	

*** GIUSTIFICATO**

Assiste il Signor LUBATTI Dr. Pier Michele Segretario Comunale che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Signor MATTEODO Bernardino nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: D.L. 13.08.2011, n. 138, art.16 – Soppressione dei piccoli Comuni – Iniziative di contrasto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'ampia ed approfondita relazione introduttiva, esposta dal Sindaco

VISTO che l'art. 16 del Decreto Legge del 13 agosto 2011, n. 138, comporta l'abolizione dei consigli e delle giunte dei comuni sino a 1.000 abitanti, il che riguarda poco meno di 2000 comuni in Italia, gran parte dei quali nell'arco alpino e ben 597 Comuni del Piemonte (il 49,5% dei 1.206 Comuni della Regione Piemonte);

VISTO che il provvedimento sopra richiamato comporta inoltre l'adesione obbligatoria di tali comuni ad un'unione municipale di ben 5000 abitanti, il che per il Comune di Frassinò vorrebbe dire aderire forzatamente ad un'unione municipale trans-valliva e quindi di impossibile realizzazione e gestione;

RILEVATO che tale norma: rappresenta un duro ed ingiustificato attacco alla vita democratica dei nostri comuni; significa la cancellazione del diritto di rappresentanza e quindi all'essenza stessa dell'esistenza dei Comuni, in particolare dei Comuni montani, con pesanti conseguenze per la gestione dei territori e per l'erogazione dei servizi alla popolazione;

RILEVATO ancora che il provvedimento del Governo sopra richiamato, pur mantenendo formalmente in vita i comuni sino a mille abitanti, di fatto li priva di autonomia di bilancio ed autonomia statutaria, e riduce il sindaco a mero ufficiale di governo;

SOTTOLINEA che gli oneri per le indennità ed i gettoni di presenza agli amministratori, quando vengono percepiti, comportano costi irrisori per i bilanci comunali, ed una spesa teorica complessiva inferiore a 6 milioni di euro a livello italiano, che potrebbe essere ampiamente recuperata eliminando semplicemente qualche privilegio collaterale a deputati e senatori;

EVIDENZIA come i piccoli comuni, e quelli montani in particolare, siano una risorsa e non un problema e che la loro vita istituzionale e democratica, più che soppressa, vada incentivata accorpando funzioni e servizi; un processo per altro in corso con le comunità montane e le unioni di comuni già costituite;

DATO atto che in merito alla proposta di atto deliberativo, si prescinde dalla acquisizione del parere di regolarità tecnica, trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi del disposto di cui all'art. 49 l.c. del D.Lvo n. 267/2000

SENTITI gli interventi dei Consiglieri che vengono sintetizzati in documento conservato agli atti d'ufficio

Tutto ciò premesso, con votazione favorevole unanime, palesemente espressa,

D E L I B E R A

DI RICHIEDERE al Governo il ritiro della norma di cui all'art. 16 del Decreto-Legge 138 del 13.08.2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";

DI CHIEDERE ai Parlamentari piemontesi di impegnarsi affinché tale formulazione dell'art. 16 sia comunque respinta in sede di conversione in legge del Decreto in questione.

DI CHIEDERE alla Giunta e al Consiglio regionale del Piemonte di compiere tutti gli atti necessari a tutela dei diritti dei cittadini dei Comuni minacciati di accorpamento e/o soppressione.

DI IMPEGNARE le Associazioni degli enti locali a promuovere tutte le necessarie manifestazioni a livello regionale e nazionale per raggiungere l'obiettivo di salvaguardia dei Comuni e dei diritti dei cittadini.

DI PROPORRE, al fine di eliminare ogni alibi relativo ai cosiddetti "costi della politica", che le indennità previste dalla vigente normativa per i Sindaci dei Comuni sino ai 1000 abitanti vengano azzerate, riducendo peraltro proporzionalmente anche le indennità dei Sindaci e degli amministratori dei comuni per tutte le altre fasce di popolazione.

DI RIBADIRE la disponibilità a sviluppare immediatamente l'esercizio delle gestioni associate, la realizzazione delle unioni comunali e delle convenzioni tra Comuni e di riaffermare l'assoluta contrarietà ad accettare accorpamenti forzati e altre forme di soppressione dell'autonomia comunale.

CON successiva votazione favorevole unanime, palesemente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lvo n. 267/2000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
-Bernardino MATTEODO -
F.to Bernardino MATTEODO

IL SEGRETARIO COMUNALE
- LUBATTI Dott.Pier Michele –
F.to LUBATTI Pier Michele

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 125, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 25/08/2011
giorno di pubblicazione – ai Capigruppo consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LUBATTI Dott.Pier Michele
F.to LUBATTI Pier Michele

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.LGS. 18/08/2000 n. 267)

N.reg. public.

Copia del presente verbale viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, (art. 32 comma 1 della legge 18.06.2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal 25/08/2011 al 09/09/2011

Li,25/08/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LUBATTI Dott.Pier Michele
F.to LUBATTI Pier Michele

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li 25/08/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to LUBATTI Dott. Pier Michele –

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, nelle forme di legge senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.LGS. 18/8/2000 n. 267

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
- LUBATTI Dott. Pier Michele -

